

L'ASCENDENTE DI J.B. MORIN DE VILLEFRANCHE

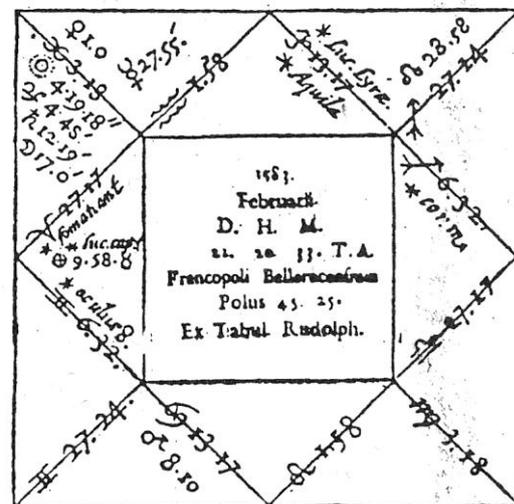
Oggi, per il professionista astrologo, il computer è diventato praticamente indispensabile. Tramite tastiera, è sufficiente l'introduzione di alcuni dati ed ecco apparire in qualche secondo sullo schermo il cerchio zodiacale completo di tutti i pianeti e i dati richiesti, calcolati al secondo. Spesso tecniche complementari fanno parte del programma e si possono richiamare simultaneamente per confrontare il radix con transiti, sinastrie ecc.

La probabilità di commettere errori, esclusi quelli causati dall'esterno, è così ridotta al minimo. Anche per colui che ignora il calcolo fatto manualmente, l'Astrologia è diventata così più accessibile.

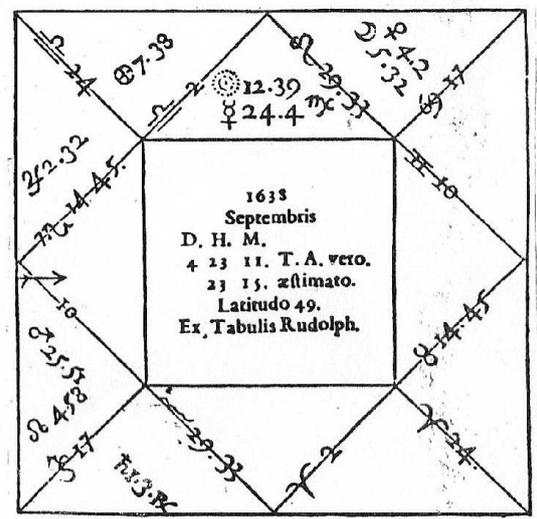
Oltre al disegno dell'oroscopo, è possibile programmare il significato di tutti gli aspetti maggiori nelle case e nei segni, così con l'interpretazione standardizzata, viene affidato al computer il compito interpretativo. Barriere di tempo o di epoche diverse non esistono più. Se vogliamo focalizzare momenti storici facendo un salto nel lontano medioevo, il computer è pure in grado di calcolare la differenza dei giorni esistente tra il periodo in cui era in vigore il calendario Giuliano e quello attuale Gregoriano. Sembra quasi incredibile, ma con un programma astrologico recente, è pure possibile calcolare la posizione esatta al minuto della Luna nel tema di Lorenzo il Magnifico, Napoleone o Garibaldi. Ricalcolare in formato moderno i temi natali di celebri personaggi è diventata una delle possibilità che viene ampiamente sfruttata da astrologi e collezionisti di dati.

A volte al computer viene data la possibilità di fare da giudice, sarebbe dire, se in un certo tema natale calcolato nel periodo rinascimentale, il Medio Cielo viene a trovarsi negli ultimi gradi dei Pesci, mentre in quello in cui i calcoli vengono affidati al computer, il M.C. viene a cadere nei primi gradi dell'Ariete, ecco allora il computer nella veste di giudice e poiché il computer non può sbagliare, tutte le cuspidi del tema natale vengono corrette. Precisando, voglio aggiungere che a volte questo genere di correzioni vengono fatte anche quando i calcoli sono eseguiti manualmente, meno frequentemente però. Giusto o non giusto, ciò accade e senza domandarci il perché e senza sapere come l'astrologo rinascimentale abbia impostato i propri calcoli, noi correggiamo senza darne spesso neppure notizia. Lo stesso accadde diverse volte col tema natale di J.B. Morin e diversi temi da lui fatti. Nei «*Commenti Astrologici*» di J.B. Morin, vediamo l'oroscopo di Morin eseguito con tre diversi metodi di domificazione. In tutti leggiamo lo stesso ascendente, sarebbe a dire 27.17 nel segno dell'Ariete. Alcune volte mi capitò di vedere il suo tema natale con l'ascendente tra i 20 e i 21 gradi sempre nell'Ariete. La cosa m'insospettì un poco, ma lasciai perdere non dandogli troppa importanza. Qualche tempo fa ebbi l'occasione di impossessarmi di un originale astrologico di Alan Leo «*1001 Notable Nativities*». Dandovi un'occhiata notai che anche Alan Leo calcolò l'ascendente di Morin a 21 gradi nell'Ariete. Per chiarire i miei sospetti decisi così di calcolare il suo oroscopo con i dati che Morin stesso ci offre. Morin nacque il 22 febbraio 1583 a Villefranche sur Saône (lat. 45°58' Nord) alle ore 20.33 locali post meridiane, che corrispondono alle ore 08.33 del 23 di febbraio.

Non essendo a conoscenza della longitudine esatta e trattandosi per di più di un'ora locale, è possibile calcolare l'oroscopo usando zero di longitudine, trascurando il lievissimo incremento dell'ora siderale, il risultato finale è praticamente lo stesso. Dopo qualche secondo, ecco apparire sullo schermo il tema di Morin con l'ascendente 20.41 nell'Ariete. Il fatto non mi sorprese completamente e a dire la verità non dubitavo sulle capacità di Alan Leo e di coloro che calcolarono l'ascendente di Morin 21 gradi nell'Ariete. Non riuscivo a capire com'era possibile una differenza di sei gradi, fossero 20 o 30 minuti di grado, ma ci pensate, sei gradi? La cosa mi sembrava assolutamente assurda. Morin, al quale il re Luigi XIII affidò l'incarico della stesura del tema natale del figlio, com'era possibile che proprio lui commettesse un errore così nel proprio tema? Comunque sia,

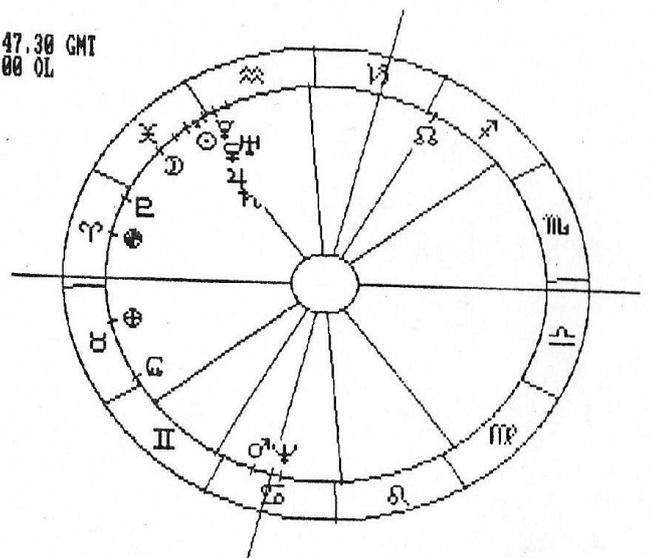
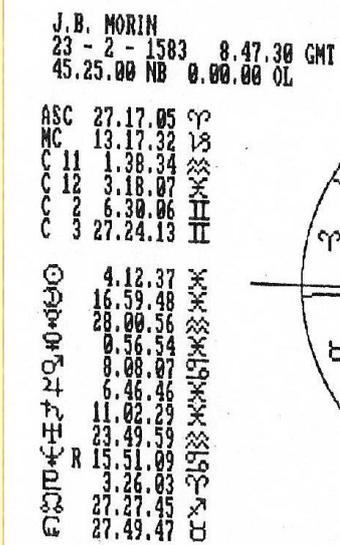
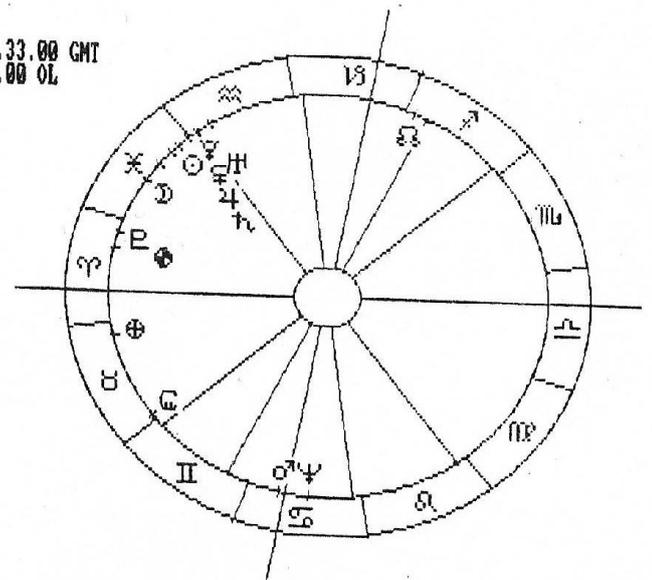
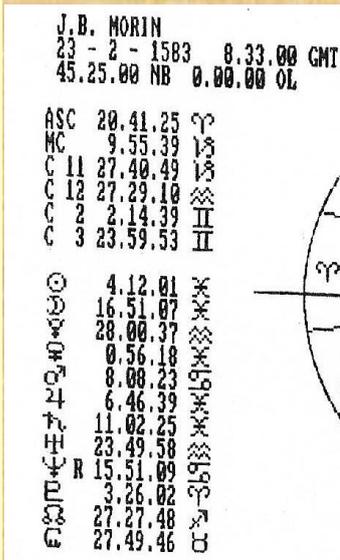


dopo alcune ricerche trovai quasi contemporaneamente due risposte che mi conducevano all'ascendente 27,17 Ariete nel tema di Morin. Una risposta la trovai in un almanacco astronomico e l'altra la trovai in un vecchio libro astrologico. Dobbiamo sapere che ai tempi di Morin, l'orologio aveva appena fatto il suo ingresso in alcune città europee e solo pochi notabili potevano permettersi il lusso di averne uno. Nel periodo rinascimentale francese, come probabilmente nel resto dell'Europa era in vigore l'ora del meridiano locale, forse quest'ora locale era riferita ad una città od un centro abitato abbastanza popolato. Così per chi viveva in un paesino a 30 Km. di distanza in longitudine da questo centro abitato, ecco che anche l'ora locale non era più esatta. Morin sapeva benissimo queste cose, così nei suoi calcoli sapeva applicare le tecniche necessarie e calcolava con la massima precisione la posizione dell' Ascendente e Medio Cielo. Nell'astrologia medioevale e rinascimentale il calcolo delle 24 ore iniziava alle ore zero post meridiane, sarebbe a dire al mezzogiorno locale. Un esperto astrologo di quell'epoca, prima di tracciare i cardini del tema di un cliente, doveva fare una lunga serie di calcoli e spostamenti di 15 o 20 chilometri venivano presi in considerazione. Morin era talmente preciso che iniziava il calcolo delle 24 ore al momento in cui il Sole era esatto allo zenit.



Da bravo astrologo, Morin faceva ciò perché sapeva che la congiunzione giornaliera del Sole col meridiano (culminazione) non è costante nelle 24 ore; questa infatti, avviene con differenti intervalli di tempo. Addirittura si possono avere delle differenze di un quarto d'ora, la differenza massima è di oltre 16 minuti (qui intendo minuti di ora e non di grado). Detto in altre parole, Morin calcolava il tempo con l'ora vera solare. Ecco il perché se affidiamo al computer il suo oroscopo, con l'ora che lo stesso Morin ci offre, i conti non tornano. Noi siamo talmente abituati all'esattezza dei nostri orologi che non ci rendiamo quasi più conto o dimentichiamo che l'ora usata nel mondo intero, è l'ora solare media. Così nella loro precisione, i nostri orologi rispondono obbedienti all'ora solare media, ne consegue che anche per l'orologio esatto al secondo, mezzogiorno non è mezzogiorno, se per mezzogiorno intendiamo il momento in cui il Sole giunge al culmine.

Sempre nei Commenti Astrologici, viene pubblicato l'oroscopo del Re Luigi XIV. Come già accennato il padre (Re Luigi XIII) incaricò Morin per la stesura del tema natale del figlio. Quando il neonato nacque, erano le undici e undici minuti del «vero sole locale». Al centro dell'oroscopo leggiamo due orari, il primo: 23.11. T.A. vero, il secondo 23.15. stimato. Da questo dettaglio non è difficile capire che l'astrologo Morin ai suoi tempi era una vera autorità. Se ben interpreto, Morin si permise di rettificare di ben quattro minuti l'ora natale del futuro Re. Così facendo, l'Ascendente si sposta a



14.45 nello Scorpione e si congiunge alla stella «Beta Librae» che in quell'epoca si trovava proprio nel grado dell'ascendente. Questa stella molto lucente, prende il nome dalla sua posizione nella costellazione della Bilancia ed è considerata molto favorevole; reca onore, poteri e fortuna. L'ora stimata 23.15 non è l'ora media solare di nascita come si potrebbe credere (probabilmente questa era l'ora dell'orologio di corte). L'ora media solare di nascita del futuro Re Luigi XIV, corrispondeva alle undici e nove minuti circa. Nel testo astrologico di C. Gorter, trovai una tabella per convertire l'ora media solare. Fare attenzione a non confondersi. Nella tabella pubblicata vediamo che al Sole 4 gradi nei Pesci, corrisponde la cifra 14. (in realtà è 14.30 circa). Nello schema tratto dall'almanacco astronomico, vediamo in modo approssimato la differenza di tempo (espressa in gradi) della posizione del Sole rispetto al meridiano nelle diverse fasi dell'anno. Solo quattro volte nell'arco di un anno, l'ora media e l'ora vera

TAVOLA DELL'EQUAZIONE DEL TEMPO
(valori espressi in minuti primi)

Teken	Zonnestand in Graden																															
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	19°	20°	21°	22°	23°	24°	25°	26°	27°	28°	29°	30°		
♈	7	7	7	6	6	6	5	5	5	4	4	4	4	3	3	3	2	2	2	2	1	1	1	0	0	0	0	0	1	1	1	
♉	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	
♊	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	
♋	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
♌	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	5	5	5	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
♍	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
♎	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
♏	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
♐	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
♑	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
♒	+	0	0	1	1	2	2	3	3	3	4	4	5	5	6	6	7	7	7	8	8	9	9	9	10	10	10	11	11	11	11	
♓	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
♈	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	15	15	14	14	14	14	14	14	14	14	
♉	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
♊	14	14	14	14	14	13	13	13	13	13	13	12	12	12	12	11	11	11	11	11	10	10	10	10	9	9	9	8	8	8	8	

solare sono uguali, ciò accade il 15 aprile, il 15 giugno, il 31 agosto e il 25 dicembre.

Tanto per fare un esempio, la culminazione più ritardata del Sole nel 1981, avvenne l'11 di febbraio ed esattamente alle 12 h. 14 min. 18 sec. (ora locale di Utrecht), la culminazione del Sole più anticipata sempre nell'81, avvenne il 3 di novembre alle 11 h. 43 min. 36

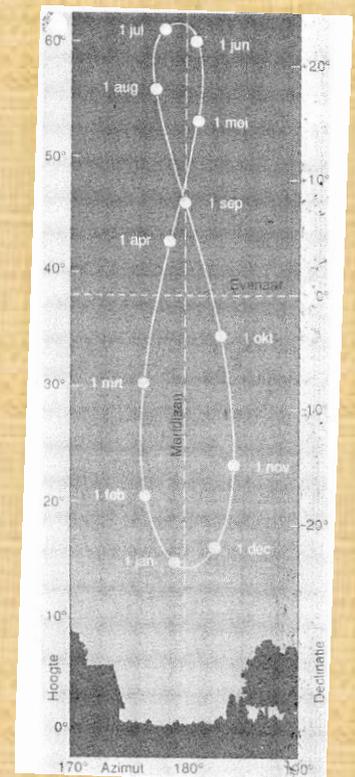
sec. locali. Poiché l'ora di nascita che Morin ci offre, è già riferita all'ora vera solare, se vogliamo calcolare correttamente col computer l'oroscopo di Morin dobbiamo aggiungere 14 minuti e 30 secondi al tema, sarebbe a dire 20.33 + 00.14.30 = 20.47.30. (ora media solare di nascita).

Inoltre, se facciamo l'oroscopo per il mezzogiorno del 22 febbraio ora locale, vediamo il sole nella decima casa distanziato di circa 3 gradi e 45 secondi dal Medio Cielo, il che corrisponde sempre a circa 14 minuti e mezzo.

Oltre al proprio tema natale calcolato con diverse domificazioni, Morin calcola anche il tema della Luna Nuova prenatale. Anche in questo calcolo, Morin tiene conto dell'ora vera solare senza citarlo (almeno nel tema).

Infatti, aggiungendo ugualmente 14 minuti e 30 secondi all'ora che Morin ci dice, otteniamo l'ascendente, il Medio Cielo e le altre cuspidi uguali al tema pure stampato in «Commenti Astrologici». La domificazione usata è quella di Regiomontano.

Dopo aver controllato diversi oroscopi di noti personaggi nati nel periodo rinascimentale, vengo alla conclusione che quasi sicuramente, in quell'epoca lontana c'era la tendenza ad usare l'ora vera solare. Un altro esempio è il tema natale del bravissimo astrologo William Lilly nato a Leicester Shire. Secondo il tema natale pubblicato in Christian Astrology, Lilly nacque il primo di Maggio 1602 (aggiungere 10 giorni) alle ore 02.08 (ora vera solare locale) alla latitudine nord 52.38. Il M.C. è 20.28 Sagittario e l'ascendente 04.36 nei Pesci. Ora se vogliamo calcolare il tema di Lilly con o senza computer,



dobbiamo togliere quattro minuti all'ora vera solare di nascita, altrimenti ci ritroveremo con cuspidi inesatte. Provateci e vedrete che il risultato è pressoché perfetto. Per evitare calcoli complicati usare longitudine zero. Nell'introduzione di *Primum Mobile* (edizione 1983), viene presentata un'analisi sull'accuratezza dei calcoli fatti da Placido su alcuni temi natali.

Pur considerando buona l'accuratezza di Placido, nell'analisi vengono riscontrate notevoli differenze al Medio Cielo. I calcoli furono affidati al computer programmato con la Matrix M - 65 System. Personalmente posso dire che il Medio Cielo e ascendente su trenta oroscopi calcolati da Placido sono praticamente perfetti, esclusi tre oroscopi, dove l'enorme differenza oraria fu sicuramente causata nella composizione tipografica. L'ora citata che troviamo in tutti i temi fatti da Placido è l'ora vera solare.

Scopo di questo articolo, è principalmente di fare riflettere prima di modificare dati di nascita, poiché può capitare, come abbiamo visto nel caso di J. B. Morin, che lo sbaglio, anche se causato da mancata conoscenza, sia nostro e i dati antichi siano giusti. A volte è necessario indagare su tecniche perse nel tempo o metodi di indagine quasi sconosciuti.

Ora, se vogliamo sapere per curiosità la nostra vera ora solare di nascita, dobbiamo aggiungere o togliere i minuti che la tabella ci indica. In alcuni casi quando l'ora media e l'ora vera solare sono più o meno uguali, non si aggiunge e non si toglie nulla. Per esempio una persona nata col Sole 14 gradi nella Bilancia, aggiunge 12 minuti alla sua ora di nascita, quella nata col Sole nel primo grado dell'Ariete toglie 7 dei minuti, quella nata col Sole 8 gradi nella Vergine, non aggiunge e non toglie nessun minuto.

Intendiamoci bene, il nostro ascendente rimane tale e quale, non cambia assolutamente. L'unica cosa che cambia è che facendo questo calcolo veniamo a conoscenza dell'ora vera solare della nostra nascita.